



Libera Associazione Italiana
dei Consulenti Tributarî e dei Servizi Professionali



Sentenza del Tar del Lazio n. 3122 del 25 marzo 2009

Con la Sentenza n. 3122 del 25 marzo 2009 il Tar del Lazio ha sancito l'inammissibilit  del ricorso presentato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili contro il **Decreto Interministeriale** Giustizia – Politiche Comunitarie del 28 aprile 2008, il quale sostanzialmente elenca i requisiti che le associazioni rappresentative delle professioni non regolamentate avrebbero dovuto presentare per poter partecipare ai tavoli di definizione delle **piattaforme formative europee** nell'ambito della cosiddetta "Direttiva Qualifiche" (n. 2005/36/CE).

Il Decreto Interministeriale aveva acceso le polemiche tra le Associazioni professionali rappresentative di **attivit  non regolamentate** e Dottori Commercialisti, quest'ultimi definivano il decreto illegittimo in quanto, a parer loro, estende in modo arbitrario i criteri di valutazione della rappresentanza nazionale propri di Ordini, Albi e Collegi, e viola in modo palese la direttiva europea, assimilando le professioni regolamentate a quelle non regolamentate, introducendo quindi forzatamente un sistema "duale" di accesso alle professioni.

Di parere opposto il Tar, il quale dopo aver sentito le parti durante l'udienza pubblica dell' 11 febbraio scorso, ha sancito che il Decreto in questione si limita ad individuare i **requisiti di rappresentativit ** che gli enti richiedenti devono possedere al solo fine di poter essere inseriti nell'elenco tenuto dal Ministero della Giustizia. Tali enti, ulteriori rispetto agli Ordini, Albi e Collegi, dovranno essere sentiti sulle ipotesi di piattaforma comune elaborate dall'Italia o da altri Stati membri dell'Unione Europea, al fine di consentire la libera circolazione dei servizi professionali, in un contesto di norme condivise.

Un commento

di Fausto Perazzolo Marra – Presidente Confeterziario

Alla luce della sentenza del Tar, non possiamo che esultare.

Confeterziario guarda con soddisfazione alle scelte passate, che ora si dimostrano equilibrate e lungimiranti.

Dal 2003 la nostra Confederazione contribuisce con decisione allo sviluppo associativo ed istituzionale di **LAIT** – Libera Associazione Italiana dei Consulenti Tributarî e dei Servizi Professionali – nata nel 1995 ed iscritta nell'elenco delle professioni non regolamentate tenuto dal C.N.E.L. al n. 66.

Il 10 settembre 2008 LAIT ha presentato al Ministero della Giustizia, al pari delle altre associazioni rappresentanti di professioni non regolamentate, la propria **domanda di inserimento** nell'elenco degli enti ammessi ai tavoli di definizione delle piattaforme formative europee.

La strada intrapresa negli anni passati si dimostra quindi valida, in quanto LAIT potr  presto assicurare ai propri associati un regime di tutela e di rappresentativit  in linea con le normative europee e nazionali.